



PARROCCHIA
"SANT'ELIA PROFETA"



"Io sono Giuseppe (...). Dio mi ha mandato per conservarvi la vita"

Cenacolo comunitario sul ciclo di
"Giuseppe, venduto dai fratelli" (Gn 37-50)

1

«Israele amava Giuseppe più di tutti i suoi figli,
perché era il figlio avuto in vecchiaia»

Canto iniziale

SOTTO L'OMBRA

Sotto l'ombra delle ali tue viviam sicuri. Alla tua presenza
noi darem: gloria, gloria, gloria a te o re.

In te dimoriamo in armonia e t'adoriamo. Voci unite
insieme per cantar: degno, degno, degno sei Signor.

Cuore a cuore uniti nel tuo amor, siam puri agli occhi tuoi.
Come una colomba ci leviam: santo, santo, santo sei
Signor.

C. Sia lodato e ringraziato ogni momento...
T. **Il Santissimo e divinissimo Sacramento**

C. Signore, grazie che anche quest'anno ci doni
l'opportunità di ritrovarci innanzi alla tua dolce
presenza e di crescere in ascolto della tua Parola.
Tante sono le inquietudini che attanagliano il
nostro cuore: non bastava la pandemia con tutto
il carico di sofferenza che ha portato da ormai
oltre due anni, in questi mesi anche il dramma
della guerra sta sconvolgendo non solo gli
equilibri del pianeta, ma anche la serenità nella
famiglia e nel mondo del lavoro con tutte le sue
pesanti conseguenze. Ecco, Gesù, che vogliamo
sostare dinanzi a Te, che sei il Signore della storia,
con un cuore colmo di speranza e di fiducia e, al

contempo, con il vivo desiderio di affidarci alla
tua misericordia per chiederti perdono di tutto il
male che attraversa la nostra esistenza.

L1. Signore, nostra Pace: abbi pietà di noi.
T. **Kyrie, Kyrie eleison! Kyrie, Kyrie eleison!**

L1. Cristo, nostra Giustizia: abbi pietà di noi.
T. **Christe, Christe eleison! Christe, Christe eleison!**

L1. Signore, nostra Vita: abbi pietà di noi.
T. **Kyrie, Kyrie eleison! Kyrie, Kyrie eleison!**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita
eterna.
T. **Amen!**

Mentre ci si siede, si canta il seguente canto:

T. COME LA PIOGGIA E LA NEVE!

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo e
non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la
terra. Così ogni mia Parola non ritornerà a me senza
operare quanto desidero, senza aver compiuto ciò
per cui l'avevo mandata, ogni mia Parola, ogni mia
Parola!

L2. Dal Libro della Genesi
(Gn, 37, 2-11)

*Questa è la storia della discendenza di Giacobbe.
Giuseppe all'età di diciassette anni pascolava il gregge con
i fratelli. Egli era giovane e stava con i figli di Bila e i figli
di Zilpa, mogli di suo padre. Ora Giuseppe riferì al loro
padre i pettegolezzi sul loro conto. Israele amava
Giuseppe più di tutti i suoi figli, perché era il figlio avuto
in vecchiaia, e gli aveva fatto una tunica dalle lunghe
maniche. I suoi fratelli, vedendo che il loro padre amava
lui più di tutti i suoi figli, lo odiavano e non potevano
parlargli amichevolmente. Ora Giuseppe fece un sogno e
lo raccontò ai fratelli, che lo odiarono ancor di più. Disse
dunque loro: «Ascoltate questo sogno che ho fatto. Noi
stavamo legando covoni in mezzo alla campagna,
quand'ecco il mio covone si alzò e restò dritto e i vostri
covoni vennero intorno e si prostrarono davanti al mio».
Gli dissero i suoi fratelli: «Vorrà forse regnare su di noi o
ci vorrà dominare?». Lo odiarono ancora di più a causa
dei suoi sogni e delle sue parole.
Egli fece ancora un altro sogno e lo narrò al padre e ai
fratelli e disse: «Ho fatto ancora un sogno, sentite: il sole,
la luna e undici stelle si prostrarono davanti a me». Lo
narrò dunque al padre e ai fratelli e il padre lo rimproverò
e gli disse: «Che sogno è questo che hai fatto! Dovremo
forse venire io e tua madre e i tuoi fratelli a prostrarci fino
a terra davanti a te?». I suoi fratelli perciò erano invidiosi di lui, ma suo padre
tenne in mente la cosa.*

PER RIFLETTERE...

- In famiglia, sono motivo di concordia o di discordia?
- Nutro rispetto e attenzione verso i più piccoli e indifesi?
- Sono invidioso/a degli altri?
- Quanto sono "affamato" di fraternità?

*Al termine del dialogo interiore con la Parola
e durante una possibile condivisione
si canta il seguente canone:*

**T. *Bonum est confidere in Domino, bonum sperare
in Domino!***

Tutti insieme, si recita la seguente preghiera:

T. Signore Gesù, insegnaci a saper scorgere la tua benedizione su ognuno di noi e aiutaci ad essere sempre strumenti di concordia sia in famiglia che fuori. Donaci la grazia di contrastare ogni forma di invidia e di essere grati di quanto la tua provvidenza costantemente ci dona. Allontana da noi ogni insano sentimento di sopraffazione e di odio e, come Giacobbe, aiutaci a "tenere a mente" quanto il male faccia male, così da fare nostro un insegnamento tanto caro col quale siamo cresciuti: "Se fai il bene, scordati; se fai il male, pensaci". Amen!

Tutti lodano col seguente canone:

**T. *Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, chi ha Dio nulla gli
manca. Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio
basta!***

C. Raccogliamo tutte le preghiere che custodiamo nel cuore nella preghiera che Gesù ci ha insegnato: *Padre nostro...*

Canto di adorazione

DOVE LA CARITÀ È VERA

Dove la carità è vera e sincera, là c'è Dio. Dove la carità perdona e tutto sopporta. Dove la carità benigna comprende e non si vanta, tutto crede ed ama e tutto spera la vera carità.

Ci ha riuniti in uno l'amore di Cristo: esultiamo e ralleghiamoci in lui, temiamo ed amiamo il Dio vivente ed amiamoci tra noi con cuore sincero.

Quando tutti insieme noi ci raduniamo, vigiliamo che non sian divisi i nostri cuori, non più liti, non più dissidi e contese maligne, ma sia sempre in mezzo a noi Cristo Signore.

C. Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, Dio della vita e della salvezza, compi ancor oggi le tue meraviglie, perché nel deserto del mondo camminiamo con la forza del tuo spirito verso il Regno che deve venire. Rivestiti della dignità filiale nel battesimo, come Giuseppe, anche noi ci sentiamo tuoi figli prediletti e circondati di amorevole cura. In Cristo Gesù, nostro redentore, quella dignità troppo spesso inquinata col peccato è stata purificata dal suo Sangue prezioso e, per mezzo di Lui, ci riconosciamo tuoi figli e fratelli tra noi. Non farci più vagare lontano da Te, ma nel tuo spirito tienici uniti a Te e colmaci sempre della tua grazia.

T. *Amen!*

Benedizione eucaristica.

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo Santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo

Benedetto il nome di Gesù

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima

Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre

Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo

Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi

Canto finale

MAGNIFICAT

Dio ha fatto in me cose grandi, Lui che guarda l'umile servo e disperde i superbi nell'orgoglio del cuore.

L'anima mia esulta in Dio mio Salvatore (2 v.).

La sua salvezza canterò.

Lui onnipotente e santo, Lui abbatte i grandi dai troni e solleva dal fango il suo umile servo.

Lui, misericordia infinita, Lui che rende povero il ricco e ricolma di beni chi si affida al suo amore.